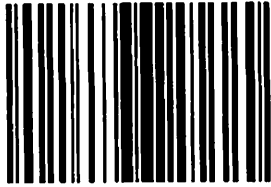




AOCRT Protocollo n. 0015240/12-11-2024



LEX 11
H02 u 1902
02.18.01

Firenze, 6 novembre 2024

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Toscana
Antonio Mazzeo

SEDE

MOZIONE

ai sensi dell'articolo 175 del Regolamento interno

OGGETTO: In merito all'intermodalità, al trasporto su rotaia, ed alla fermata di Chiusi Chianciano Terme

Il consiglio regionale

Premesso che:

L'intermodalità, l'utilizzo di diversi mezzi di trasporto, si dovrebbe ancorare all'utilizzo della dorsale ferroviaria. L'utilizzo del treno, inteso sia come collegamento veloce che come sistema di connessione verso realtà minori, è visto con favore per la sua comodità, la presenza di circuiti dedicati e liberi (le rotaie), la sua sostenibilità ambientale, unita alla praticità per chi lo utilizza. Non a caso, le politiche dell'Unione Europea in questo senso hanno sempre trovato, formalmente, sponda nelle dichiarazioni ed azioni del Gruppo Fs.

Adina Vălea, Commissaria Europea per i trasporti, ha ribadito recentemente la necessità che il mercato ferroviario "risponda alla forte la domanda di mobilità verde. E come si legge nel sito ufficiale di Fs, il Gruppo FS Italiane ha avviato una serie di azioni per la redistribuzione dei flussi turistici e per una migliore accessibilità ai luoghi di vacanza, valorizzando l'immagine e il patrimonio culturale e paesaggistico del Paese, ponendosi sempre più come punto di riferimento dell'ecosistema turistico nazionale"¹.

Visto come:

Tutto questo, risponde ad una visione che va oltre i confini del nostro Paese; le reti transeuropee (concepite nei settori delle infrastrutture dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni TENs), ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (articolo 170), mirano all'interconnessione delle reti infrastrutturali nazionali ed alla loro interoperabilità, per poter collegare alle regioni centrali dell'Unione le regioni insulari, prive di sbocchi al mare e periferiche.

¹ <https://www.orviconews.it/politica/2023/05/23/gli-operatori-economici-delle-terre-etrusche-puntano-al-frecciarossa-a-c-hiusi-chianciano-terme-102373.html>



Obiettivo delle reti dei trasporti (TEN-T), è quello di stabilire un'unica rete transeuropea multimodale per integrare trasporto terrestre, marittimo e aereo. Per far questo, sono stati stanziati fondi, volti a superare problematiche come i collegamenti mancanti, la notevole disparità sotto il profilo della qualità e della disponibilità di infrastrutture tra e all'interno degli Stati membri (strozzature), la frammentazione dell'infrastruttura dei trasporti tra i diversi modi di trasporto (intermodalità).

Valutato che:

Il Regolamento 1305/2013 ha previsto diverse reti che attraversano l'Italia. Fra queste, il Corridoio Scandinavia-Mediterraneo, che "si estende dal confine russo-finlandese e dai porti finlandesi di HaminaKotka, Helsinki e Turku-Naantali a Stoccolma, attraverso "un'autostrada del mare", passando per la Svezia meridionale, la Danimarca, la Germania (collegamenti con i porti di Brema, Amburgo e Rostock), l'Austria occidentale, l'Italia (collegamenti con i porti di La Spezia, Livorno, Ancona, Bari, Taranto, Napoli e Palermo) fino a raggiungere Malta"².

In un'ottica simile, potenziata dalla necessità di sviluppare sistemi sempre più "green", ogni forma di isolamento di zone del paese non trova giustificazione alcuna. In Toscana, il trasporto regionale, soprattutto stagionale e dedicato ai pendolari, ha sempre faticato a svilupparsi. Materiale rotabile arretrato e insufficienti, corse non concepite in una visione di interoperabilità e scambio, hanno connotato e stanno tuttora caratterizzando diverse aree della Regione.

Considerato come:

In tutto ciò, la stazione ferroviaria di "Chiusi Chianciano Terme" è sempre stata un punto nevralgico della mobilità ferroviaria; per la sua posizione territoriale, confinante con l'Umbria, centrale rispetto ai paesi della Valdichiana senese e facilmente raggiungibile anche da San Casciano dei Bagni, Radicofani e i paesi della Val d'Orcia, Chiusi risulta la soluzione ottimale per le fermate dei treni ad Alta Velocità.

La fermata estiva della linea ad alta velocità, grazie anche all'azione del Movimento 5 Stelle che ha presentato diversi documenti e richieste di accesso agli atti³, scongiurandone la chiusura, da 4 anni è stata sempre confermata tra aprile e maggio.

Per il 2023, però, si legge dalla stampa che l'ufficio relazioni istituzionali di Trenitalia avrebbe comunicato che l'area Frecciarossa, la divisione interna che si occupa dell'alta velocità, al momento non avrebbe "intenzione di confermare la fermata stagionale di Chiusi - Chianciano Terme. Essendo un servizio a mercato, secondo la loro indagine non si sarebbe evidenziata una domanda tale da giustificare per il 2023 la fermata di Chiusi".

Visto come:

È evidente il danno causato al territorio di una simile scelta; tutti gli operatori commerciali

² <https://www.rfi.it/it/reti/in-europa/corridoi-ten-t.html>

³ OGGETTO: AV Frecciarossa fermata Chiusi. Richiesta accesso atti ai sensi articolo 9 commi 2-4 Statuto del Consiglio Regione Toscana. 32 giugno 2021.



riconoscono la “stazione ferroviaria di Chiusi - Chianciano Terme quale hub strategico per il loro incoming”. Ci sono “proposte turistiche e commerciali dei territori ... soggiorni in occasione di speciali eventi, pacchetti ed offerte per chi decide di arrivare nella stazione ferroviaria di Chiusi - Chianciano Terme con i treni Frecciarossa con le formule “Viaggio rimborsato” e “Offerta fedeltà”. Si tratta di una scontistica dedicata a coloro che soggiornano nelle strutture convenzionate che riconosceranno uno sconto sull’importo totale del soggiorno pari all’importo totale dei biglietti del treno”.

Peraltro, è bene ribadire come la scelta di non rinnovare la fermata contrasta con l’indirizzo politico e normativo comunitario, che punta sul trasporto sostenibile, green, e sul rilancio dei territori. Non ha senso l’idea di una stazione in linea; occorre il potenziamento dell’attuale stazione, non solo per quanto riguarda le fermate dei treni A.V. ma anche degli Intercity e dei Regionali Veloci che quotidianamente vengono utilizzati dai numerosi pendolari dei suddetti territori.

Una mozione di analogo oggetto (protocollo 1316), presentata l’8 giugno 2023, è stata lasciata decadere. Nel frattempo, che “la priorità è potenziare la stazione di Chiusi-Chianciano Terme, con più Intercity, una struttura ammodernata, il ripristino dell’Alta velocità” è stato sottolineato anche, in agosto, dal sindaco di San Casciano e presidente dell’Unione dei Comuni.⁴ Il problema resta quindi più che attuale, e necessita di una soluzione strutturale.

Valutato come:

Una mozione di settembre del 2023 è decaduta, al pari di una di dicembre (1316 e 1411, rispettivamente). Eppure, dopo alterne vicende, nell’estate del 2024 si leggeva ancora come “le prime indiscrezioni e anticipazioni sull’orario estivo di Trenitalia che entrerà in vigore il 9 giugno sono – come avevano anticipato in altro articolo – poco rassicuranti. La fermata del Frecciarossa a Chiusi soppressa nel 2023 non ci sarà. E non ci saranno nemmeno le fermate in aggiunta chieste a più riprese non solo dai comitati, ma anche dai sindaci della Valdichiana negli ultimi mesi”⁵. La questione peraltro non è neppure stagionale. Se si vuole rilanciare il turismo termale inteso come accoglienza anche per eventi e congressi, oltre che spa, la fermata dovrebbe essere confermata per l’intero anno⁶.

Occorre anche provvedere, nello spirito dell’intermodalità effettiva della rete europea, anche a velocizzare e finalizzare lavori quali il raddoppio della linea che collega Siena e Chiusi⁷.

Tutto ciò premesso e considerato:

Impegna la Giunta regionale:

⁴ <https://www.lanazione.it/siena/cronaca/due-stazioni-per-la-valdichiana-potenziare-chiusi-e-alta-velocita-57c1c6e2>

⁵

<https://www.primapaginachiusi.it/2024/05/chiusi-chianciano-niente-freccia-rossa-nellorario-estivo-di-trenitalia-la-battaglia-di-comitati-sindaci-ora-segna-una-sconfitta/>

⁶

https://www.trenitalia.com/content/dam/tcom/allegati/trenitalia_2014/informazioni/orario_digitale/RegionaleAbruzzo_Marche_Umbria_light.pdf

⁷ https://www.gare.rfi.it/content/gare_rfi/it/bandi-e-esiti/esiti.html



ad attivarsi, anche presso i Ministeri competenti:

per il ripristino definitivo, e senza stagionalità, delle corse e la riattivazione delle fermate del “Freccia Rossa”, rinunciando al progetto di una nuova stazione in linea per l’Alta Velocità;

per il potenziamento dei servizi di trasporto su rotaia utilizzati, in Toscana e nell’area di Chiusi e Chianciano Terme, dai lavoratori e studenti pendolari;

per il rilancio del progetto del centro Intermodale Merci e per il miglioramento delle connessioni ferroviarie tramite l’effettivo raddoppio con elettrificazione della linea Siena-Chiusi⁸, trasformandola in una metropolitana di superficie tra Chiusi e la Valdichiana;

per la realizzazione, o il miglioramento e l’adeguamento manutentivo di una rete di collegamenti stradali più efficienti verso l’Umbria e con i territori limitrofi, tenendo conto dell’intermodalità degli spostamenti a servizio dei locali e dei turisti.

La Consigliera Regionale



Irene Galletti

⁸

<https://www.lanazione.it/siena/cronaca/la-mobilita-incompiuta-i-tormentoni-medioetruria-due-mari-e-siena-empoli-a49d5a97>